

15

ANNABELLE SELLDORF UN INTAGLIO PRECISO, LACONICO

Tre vuoti rettangolari, dai profili chirurgici, inseriti in un prospetto teso ma non severo costituito da una fitta tessitura monocroma di mattoni di modesto spessore, lievemente violacei: è un esercizio di economia espressiva quello che Annabelle Selldorf ha compiuto progettando la piccola galleria che presentiamo in queste pagine. L'eleganza che contraddistingue questo volume, inserito sulla ventunesima strada tra la decima e la undicesima avenue a New York, dove si trovano oggi diverse gallerie, deriva dalla cura con cui l'architetto ne ha disegnato i dettagli, la precisione con cui si è avvalsa dei materiali, la laconicità con cui si è espressa. I setti murari che servono il corpo più alto dell'edificio prospiciente la strada sono denunciati con discrezione: al piano terra separano l'ingresso principale da quello carrabile, nei due livelli superiori attraversano le finestre in lunghezza. La loro presenza genera ombreggiature che consentono di percepire la profondità dell'involucro e di comprenderne la natura.

All'interno, una volta attraversato un breve corridoio di accesso, si giunge alla parte posteriore dell'edificio; schermato da due setti che ne impediscono la vista diretta, si trova qui il principale vano espositivo. Lo scarto tra le sue dimensioni e quelle dell'ingresso è sottolineato dalla luce che scende dall'alto, lungo la parete di fondo. Questo ambiente è formato da uno spazio unico e trae luce da un lucernaio che conclude la parte terminale della copertura. La porzione cieca della copertura è sostenuta da travi reticolari in ferro, leggere e dall'aspetto consueto loro derivato dall'impiego costante in costruzioni destinate alle funzioni più prosaiche. Anche nel realizzare la copertura bipartita, Selldorf ha puntato sulla moderazione e sulle virtù che il delicato rispetto dell'economia nell'impiego dei mezzi espressivi garantisce a questo suo lavoro. La decisione progettuale che si è tradotta in queste scelte, ovvero quella di dotare la galleria di uno spazio non interrotto da montanti verticali, di altezza generosa (più di 7 metri) e sagacemente illuminato, ha attribuito agli ambienti una generosa ariosità che maschera le modeste dimensioni della costruzione, così come la concisione del prospetto ne riscatta la presenza rispetto al casuale anonimato dei fronti in cui è inserita. Questi risultati sono il frutto della prova di misura che l'architetto ha saputo dare, confermando così quanto sarebbe opportuno che ogni progettista tenesse sempre a mente, come Selldorf fa, ciò che per ultimo anche Mies van der Rohe amava ripetere, ovvero che la ricerca dell'originalità è un obiettivo che gli architetti dovrebbero considerare con sospetto e diffidenza.

Franz Roh

progetto
Selldorf Architects LLC

impresa
Eurostruct, NYC

strutture
DeSimone Consulting
Engineers, NYC

skylight
Murray Engineering,
NYC

**geotecnico /
consolidamento
strutturale**
Pillori Associates, NYC

impianti
Lilker Associates, NYC

**esperto normative
sicurezza antincendio**
JAM Consultants Inc,
NYC

ascensori
Van Deusen &
Associates, NJ

rivestimento esterno
Kolumba Brick,
Petersen Tegl A/S
Denmark

illuminazione
Lighting Services Inc,
NY

infissi antincendio
Technical Glass
Products USA

infissi oscuranti
Blindtek Designer
Systems Inc NY

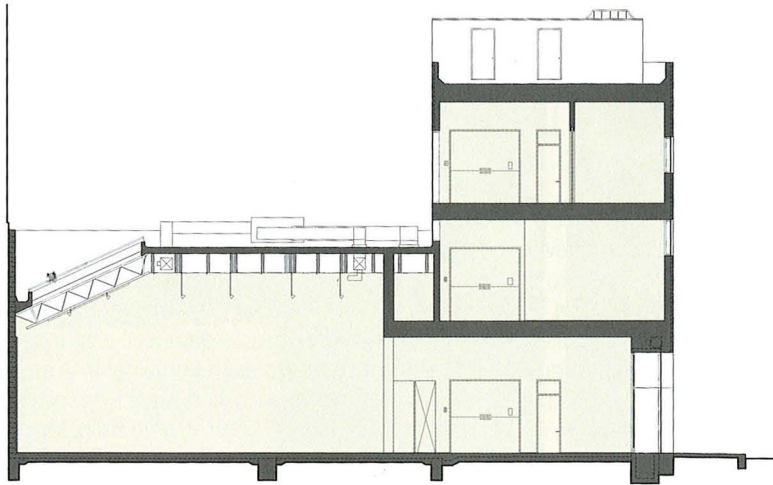
committente
Barbara Gladstone /
Barbara Gladstone
Gallery, 21st Street

localizzazione
21st Street, Chelsea,
New York, Stati Uniti

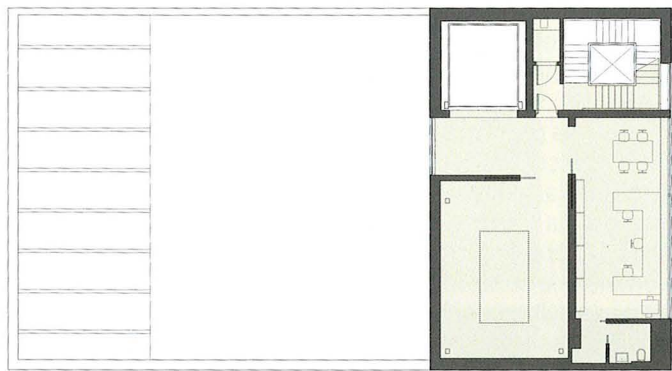
dati dimensionali
740 mq superficie
costruita

cronologia
aprile 2007–maggio
2008: progetto
agosto 2007: inizio
costruzione

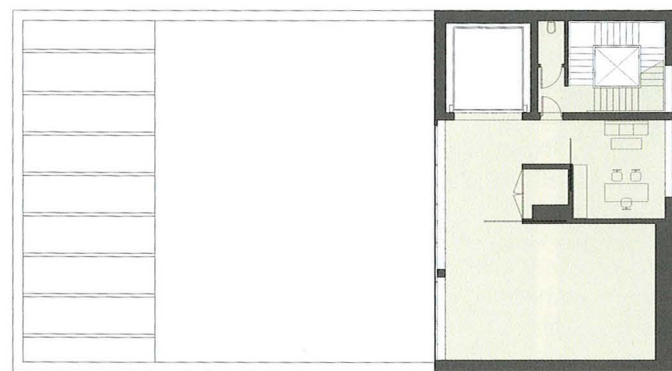
2



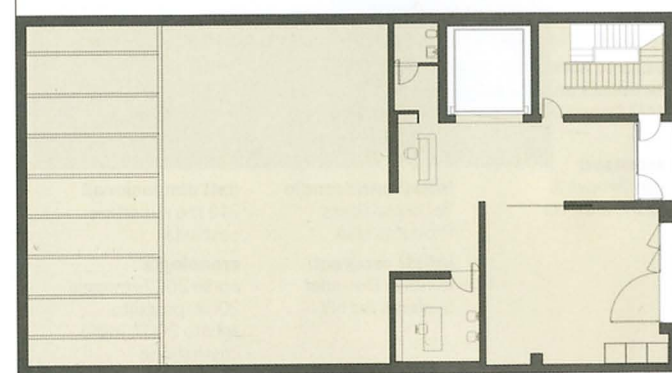
3



4



5



6



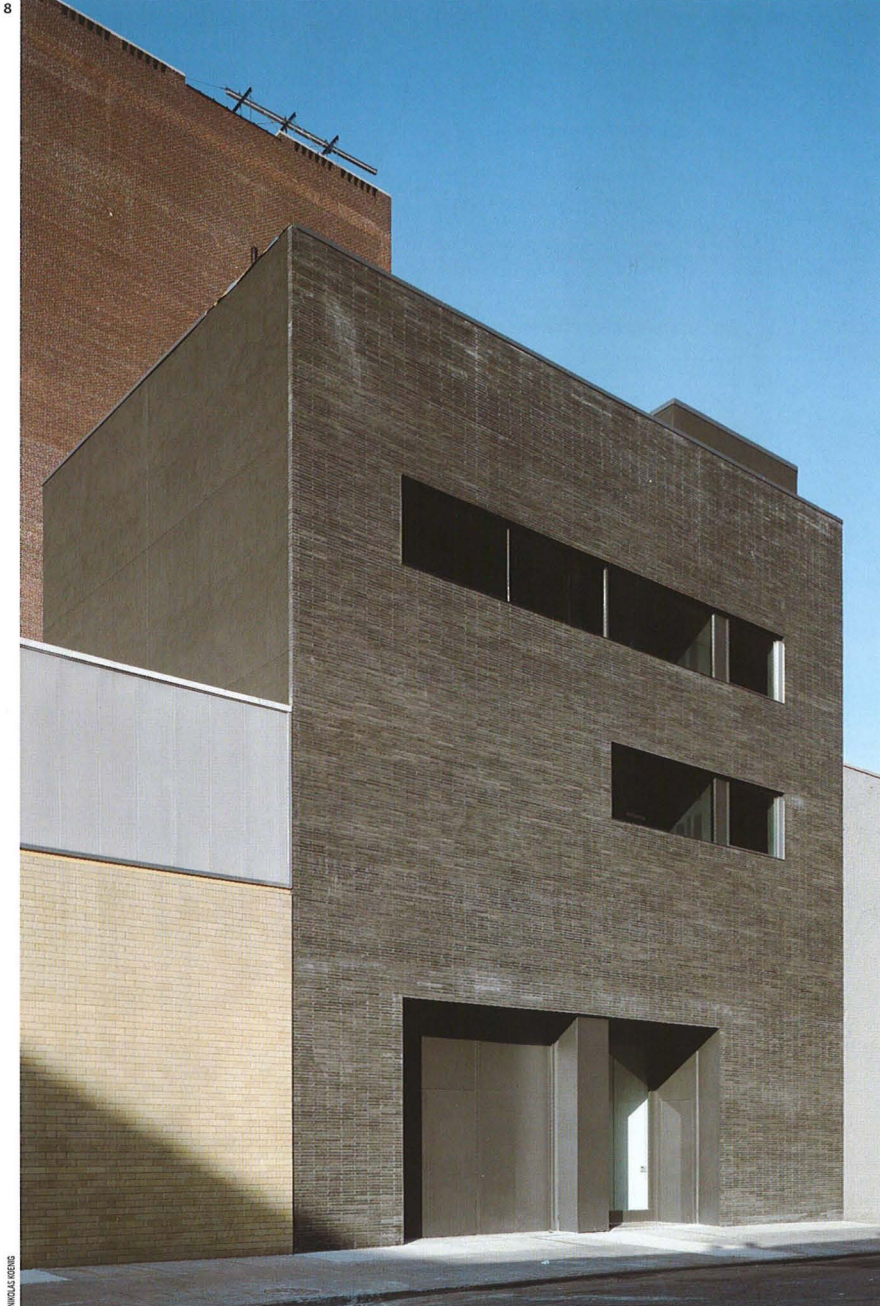
7



1
schizzi di studio
working sketches

2
sezione longitudinale,
piante del secondo, del
primo e del piano terra
longitudinal section,
second, first and ground
floor plans

6 7
l'edificio prima
e durante i lavori
the building before
and during the work



8 9
il fronte nord: la facciata
su strada con l'ingresso
e il rivestimento in mattoni
a vista realizzati a mano
fuori formati
the northern facade: the
facade on the street with
the entrance and the
cladding in exposed bricks,
made by hand in different
sizes

